

Al via il censimento dei lavoratori della sanità e delle strutture Rsa
L'obiettivo è porre in sicurezza il sistema in vista di una nuova ondata

La scelta della Regione sulle pubbliche assistenze «Vaccino per i volontari»

IL CASO

Emanuele Rossi / GENOVA

Bisogna accelerare. Perché le prime dosi del vaccino Pfizer anti Covid saranno distribuite alle regioni anche prima del 15 gennaio. Lo hanno comunicato ieri ai presidenti il commissario nazionale Domenico Arcuri e il ministro Francesco Boccia. E allora è necessario un censimento di chi vuole fare il vaccino (che non sarà obbligatorio) almeno tra chi rientra nelle categorie che saranno interessate per prime: i lavoratori della sanità e gli ospiti e i lavoratori delle Rsa.

«Partiremo subito con un censimento dettagliato - ha spiegato ieri sera il presidente della Liguria, Giovanni Toti - tra i lavoratori della sanità, che sono quelli da proteggere prioritariamente. Chie-

deremo a medici, infermieri, operatori sanitari, tecnici chi ha intenzione di fare il vaccino perché è inutile sprecare le dosi. Spero che saranno veramente pochi quelli che rifiuteranno di fare il vaccino. E poi abbiamo chiesto che vengano inseriti i volontari delle ambulanze che portano i pazienti Covid. Poi ci saranno gli ospiti delle Rsa e coloro che ci lavorano. Se

Nella lista ci sarà anche chi fa servizio sulle ambulanze Ma non c'è obbligo

riusciremo a mettere già in sicurezza entro il mese di gennaio queste categorie, proteggeremo anche gli ospedali in caso di una terza ondata a febbraio». La quota per la Liguria della primissima fase è confermata a 71 mila dosi anche se la somma

di chi lavora in ospedale e nelle Rsa e degli ospiti arriva a 55 mila.

Sono 263 i nuovi positivi al Covid 19 in Liguria, a fronte di 4.277 tamponi molecolari e 3.177 test antigenici rapidi processati nella regione. Calano ancora gli ospedalizzati: sono 859, 28 in meno rispetto a ieri. «Siamo quasi a dimezzare i numeri del picco di metà novembre», sostiene il presidente della Regione. In terapia intensiva ci sono ancora 77 pazienti. I morti sono 22, dal 28 novembre all'11 dicembre, tra i 64 e i 101 anni. In isolamento domiciliare si trovano 7.610 persone, 268 in meno rispetto a ieri. I soggetti in sorveglianza attiva sono 6.893.

L'obiettivo della task force sanitaria ligure è svuotare gli ospedali dai malati di Covid: con la progressione attuale la stima del professor Filippo Ansaldi, direttore della prevenzione di Alisa, è



Rimuovere filigrana ora

Le squadre di assistenza domiciliare per il Covid

FORNETTI

263
i nuovi contagiati
in Liguria su 1204 test
Sono 4277 i tamponi
oltre a 3177 rapidi

che si possa scendere sotto i 300 ospedalizzati in Liguria alla fine dell'anno (adesso sono 859).

«Se continueremo a comportarci abbastanza bene rispettando le regole anti Covid la Liguria potrebbe arrivare intorno a 200-300 posti

22
i decessi trasmessi
ieri al ministero
Il più giovane
di 49 anni a Villa Scassi

letto di media intensità occupati, ma attenzione perché basta una piccola ripresa dell'Rt per determinare un aumento: con una crescita in questi giorni da 0,8 a 0,95 si determinerebbe un aumento di 150 malati in media intensità». —